"Vaccinare in via prioritaria i metalmeccanici della zona industriale": richiesta dei sindacati

I segretari provinciali di Fiom, Fim e Uilm Siracusa hanno chiesto una convocazione del “Comitato Territoriale per la Sicurezza per il settore Metalmeccanico” affinchè i metalmeccanici che lavorano nella zona industriale siracusana vengano inseriti tra le categorie da vaccinare con priorità.
I sindacati giudicano con favore l’istituzione, nei mesi scorsi, dell’Unità Speciale di Continuità Assistenziale Industriale per attività di screening, ma adesso segnalano come necessarie “strutture permanenti per la prevenzione e la tutela della salute in un’area industriale dove insistono migliaia di lavoratori. Per questo motivo siamo intenzionati a chiedere alle istituzioni competenti l’istituzione di UscaI permanenti in tutto il petrolchimico, oltre all’inserimento dei lavoratori metalmeccanici tra le categorie prioritarie per il vaccino, nella convinzione che vaccinare prioritariamente anche questi lavoratori, può aiutare a piegare la curva del contagio a beneficio di tutta la comunità.”

Parcheggio Talete, punto a favore del Comitato per

l'abbattimento: tavolo tecnico in Regione

Riprende quota la possibilità di abbattere, in tutto o in parte, il parcheggio Talete di Siracusa. Quella struttura in cemento, un casermone con mille problemi, è considerato un vero e proprio ecomostro. Pochi lo apprezzano, nonostante una qualche utilità la abbia per la sosta.
Nelle ultime settimane, si sono riaccese mille attenzioni sulla struttura che avrebbe dovuto essere l'ingresso di un mai realizzato tunnel sottomarino, finanziata dalla Regione con fondi di Protezione Civile. Dopo l'annuncio del Comune relativo ad un progetto per "abbellirne" l'esterno, mille voci hanno invece chiesto il coraggio di un abbattimento per restituire l'antica Marinella ai siracusani. Tra le posizioni, anche quella di chi chiede che venga eliminata quanto meno la copertura dell'ecomostro, lasciando inalterati gli spazi di sosta ma restituendo alla vista il mare e quegli spazi oggi occlusi da poco frequentate strade di servizio.
Il Comune di Siracusa è stato chiaro: il Talete è brutto, ma non si può abbattere senza esporsi a rischio di danno erariale e default delle casse pubbliche. E in questo c'è anche l'antico contenzione con la Regione che potrebbe anche chiedere la restituzione delle somme concesse negli anni 90 per fare qualcosa che poi non è mai stato realizzato a Siracusa.
La novità delle ultime ore è proprio l'apertura della Regione alle voci favorevoli all'abbattimento, con contestuale superamento di quel contenzioso. Per martedì della prossima settimana, l'assessore alle Infrastrutture Marco Falcone ha convocato un tavolo tecnico per meglio inquadrare la vicenda. Lo conferma anche Daniela Ternullo, deputata regionale di Forza Italia. Nei giorni scorsi ha incontrato gli esponenti del Comitato spontaneo per la demolizione del Talete, che le hanno consegnato un documento sul Talete e le ragioni di una

sua demolizione, anche parziale. “Sono in contatto con l’assessore Falcone che ha dato ampia disponibilità di ascolto. Di certo agiremo per il bene del territorio”, spiega.

Siracusa. Vaccini Covid over 80: al via le prenotazioni per le nuove date anche tramite Poste Italiane

Al via la seconda fase delle prenotazioni per le vaccinazioni anti Covid riservate agli over 80. La Regione annuncia che “sono disponibili in tutti i Centri siciliani, le nuove date (relative al mese di aprile)”. Si tratta della conseguenza delle garanzie fornite in merito alla consegna delle dosi Pfizer/Biontech da parte della Struttura commissariale nazionale e degli accantonamenti che prudenzialmente l’assessorato alla Salute della Regione Siciliana ha programmato.
Le procedure per poter effettuare la prenotazione sono rimaste immutate. I cittadini con età pari o superiore ad 80 anni (compresa tutta la classe 1941) possono utilizzare l’apposita piattaforma (http://www.prenotazioni.vaccinicovid.gov.it). La prenotazione può essere eseguita anche dai familiari o assistenti: è sufficiente il codice fiscale e la tessera sanitaria della persona che intende vaccinarsi.

Ma i cittadini siciliani over 80 potranno anche contare sul supporto del proprio portalettere. Poste Italiane ha potenziato la propria infrastruttura tecnologica per agevolare la Regione Siciliana. I nati fino alla classe 1941, codice

fiscale e numero di cellulare alla mano, potranno richiedere di verificare in tempo reale la disponibilità di appuntamenti presso i centri vaccinali di prossimità. Il portalettere, attraverso l'apposita funzione "prenotazione vaccini" sviluppata per il dispositivo palmare, già in dotazione per il servizio di recapito, verificherà gli slot disponibili in base al CAP. In caso positivo, il portalettere procederà alla stampa e alla consegna del codice QR con i dati della prenotazione che il cliente riceverà anche via sms.

Poste Italiane, oltre a gestire la piattaforma di prenotazione è impegnata, attraverso il suo corriere espresso SDA, nella consegna delle dosi Moderna e Astra Zeneca presso i presidi ospedalieri. Oltre centomila unità sono già state consegnate nelle ultime settimane.

Il servizio oggi predisposto per gli ultra ottantenni sarà successivamente erogato alle altre fasce destinatarie dei vaccini.

Siracusa. Buche, finalmente affidato il servizio: al via le riparazioni

Affidato questa mattina il servizio di manutenzione ordinaria delle strade del capoluogo. Ad aggiudicarselo la Edil Pf, con un ribasso del 10 per cento. Un passaggio burocratico che, nelle intenzioni espresse dal Comune, si tradurrà nell'avvio di tutti quegli interventi che sono rimasti in sospeso nei mesi passati, nel corso dei quali le competenze dei diversi settori dell'amministrazione comunale sono state riorganizzate.

Nello specifico, la manutenzione stradale era di competenza del settore Lavori Pubblici, ma dallo scorso mese è passato al settore Mobilità e Trasporti, che ne ha previsto nuove modalità di intervento, per superare una serie di ostacoli che rallentavano spesso l'attività. Adesso si dovrebbe poter agire in maniera più sistematica e organizzata. Si partirà subito con le riparazioni, dunque. Prima fra tutte, quella che riguarda la buca di viale Teracati oggetto di numerose segnalazioni ed anche di una protesta, con l'apposizione di un cartello che ne segnala la presenza da diversi mesi.

La nuova ditta si occuperà di interventi che saranno gestiti per blocchi, sulla base delle indicazioni del Comune. Si partirà dalle strade con maggiori necessità in termini di ripristino delle condizioni di sicurezza e di intensità del flusso veicolare e si proseguirà per prossimità. Si andrà, cioè, in questo modo a coprire l'intera zona nell'ambito dello stesso intervento.

Un contratto che si basa sul lavoro svolto effettivamente, sulle singole buche, a seconda delle dimensioni, piuttosto che sulla durata.

"In queste settimane- spiega l'assessore alla Mobilità, Maura Fontana – sono state trasferite le competenze: personale, ruoli, competenze e progettazioni. Abbiamo rivisto la metodologia dell'approccio. Non più voci a forfait, dunque, ma previsioni standard, approcci mirati e certezza dei costi. Abbiamo preferito fermarci un attimo per capire dove sbagliavamo e ci siamo aggiornati sulle nuove metodologie. Questo vuol dire che il lavoro adesso potrà essere svolto in maniera migliore e più puntuale. Interventi sistematici che hanno ovviamente bisogno dell'approvazione del Bilancio, visto che per noi, con la novità introdotta, questo è un anno zero, mentre il settore Lavori Pubblici disponeva di un proprio Peg".

Per le manutenzioni straordinarie sarà stanziato un milione e

mezzo di euro.

Dovrebbe, poi, partire il blocco dei cosiddetti interventi in emergenza. “Non agiremo più con l’asfalto a freddo- preannuncia l’assessore Fontana- ma ci avvarremo di nuove tecnologie perchè la durata dell’intervento possa essere più lunga e la riparazione più efficace”.

La riparazione di ogni buca ha un costo di circa 80 euro, per le dimensioni standard stabilite, con le variazioni del caso, se si tratta di dimensioni differenti. La ditta dovrà occuparsi, conti alla mano, di circa 600 buche.

Siracusa. Didattica in presenza, da lunedì le scuole superiori passano al 75%

Passa al 75 per cento la presenza degli alunni degli istituti superiori a scuola. Succederà da lunedì primo marzo, secondo una circolare firmata dall’assessore regionale all’Istruzione, Roberto Lagalla. In base a quanto previsto, la soglia non sarà subito obbligatoria fin da subito. I dirigenti scolastici potranno valutarne l’opportunità. L’idea è quella di un ritorno progressivo alle attività in classe per il cento per cento degli studenti, se le condizioni sanitarie lo consentiranno.

«Con l’occhio sempre rivolto all’andamento dell’epidemia sul territorio regionale e nel massimo rispetto dei criteri posti alla base della tutela della salute pubblica, anche attraverso lo screening della popolazione scolastica – dichiara l’assessore Lagalla – ci apprestiamo a compiere quest’ultimo,

e speriamo definitivo, passo per ripristinare la funzionalità scolastica al più alto livello concesso dalle ordinanze vigenti, fiduciosi che possano essere restituite a docenti e studenti, meritata normalità e recuperata attenzione all'importanza dei processi di apprendimento vissuti all'interno della comunità educativa».

Come accade già adesso, resterà sempre garantito il regolare accesso alle lezioni agli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali. Le disposizioni contenute nella circolare si estendono anche agli Istituti tecnici superiori (Its) e ai percorsi di formazione professionale in obbligo scolastico (Iefp).

Previsto anche un aumento della capacità del trasporto pubblico locale, da adeguare ai nuovi flussi di passeggeri. I prefetti sono chiamati a vigilare su questo aspetto.

«Abbiamo finora supportato il riavvio delle attività scolastica con i Piani provinciali per i trasporti pubblici aggiuntivi redatti grazie al supporto dei prefetti e sentendo le scuole e gli studenti – dichiara l'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità Marco Falcone – Il sistema ha funzionato e, a breve, sfrutterà il numero massimo dei veicoli programmati nei singoli piani. Aumentano le capienze e la sicurezza sanitaria di pari passo con l'aumento dei ragazzi in classe, a tutela loro, delle famiglie e di tutti i lavoratori di scuola e trasporti».

Non sono esclusi cambiamenti, ha fatto presente il presidente della Regione, Nello Musumeci, nel caso di variazioni epidemiologiche significative.

Dovevano essere catturati, sono ancora a zonzo gli 8 maiali padroni della strada

Nonostante i buoni propositi, i “pedinamenti” e le disposizioni di cattura, gli 8 maiali di Siracusa sono sempre lì. Imperterriti, anche oggi si sono trastullati di mattina tra marciapiede, asfalto e rotatorie di via Algeri. Dalla iniziale reazione con tanto di sorriso, l’umore della opinione pubblica vira adesso decisamente sul perplesso andante.
Come è possibile che non si riesca ad intervenire ed anche per la “semplice” cattura di 8 suini? Come è possibile che ci voglia così tanto tempo? Domande che alimentano le perplessità dei siracusani, sorpresi dalla complessa gestione di un problema evidente e noto a tutti.
Nei giorni scorsi era stata disposta la cattura con addormentamento, con tanto di trasferimento in area idonea. Secondo un primo controllo veterinario, gli animali non sarebbero registrati e/o microchippati. Difficile, così, risalire al proprietario. Eppure, visto che non sono mai più lontani di via Lazio, non dovrebbe essere complicato da scoprire. Nelle more, bisognerebbe togliere i maiali dagli spazi pubblici: per sicurezza loro, degli automobilisti, dei passanti e del minimo decoro cittadino.
Eppure ancora nulla. Come se ognuno potesse ormai fare quel che più gli aggrada, con tracotanza e arroganza, in questo capoluogo di provincia che non brilla in tempismo nelle reazioni.

Un marchio per i siti Unesco del Sud Est Siciliano: avviso pubblico per crearlo

Un marchio identificativo per il sito Unesco del Sud Est Siciliano. Nell'ambito del progetto finanziato dal MiBACT a valere sulla legge n. 77/2006 e cofinanziato dalla Regione Siciliana, che riguarda i siti "Le Città Tardo Barocche del Val di Noto", "Villa Romana del Casale di Piazza Armerina", "Siracusa e Necropoli rupestre di Pantalica", è stato pubblicato un avviso pubblico, nella sezione bandi del sito istituzionale del Comune di Noto, capofila del progetto (i dettagli del bando sono consultabili a questo link https://noto.trasparenza-valutazione-merito.it/). E' finalizzato alla definizione di due marchi logotipo identificativi rispettivamente del sito UNESCO "Città Tardo Barocche del Val di Noto" e del sito "Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica". Nonché della corrispondente grafica coordinata. I marchi logotipo e le immagini grafiche coordinate, vincitrici del bando, saranno utilizzati nelle azioni di marketing e di promozione collegate ai Siti Unesco.
Il bando di concorso scade il 24 marzo ed è rivolto a società, agenzie e/o studi di grafica, design, pubblicità, comunicazione; a grafici, designer e architetti che esercitano attività professionale in forma documentata come liberi professionisti o come dipendenti di studi, agenzie, aziende o altri enti; a studenti regolarmente iscritti e laureati delle università di architettura, comunicazione, grafica, design o belle arti. I soggetti possono anche presentarsi in gruppo.
A scegliere le migliori idee progettuali sarà un'apposita commissione. Il primo classificato per il marchio logotipo identificativo del sito "Città Tardo Barocche del Val di Noto" ed il concorrente classificatosi primo per il marchio logotipo identificativo del sito "Siracusa e le necropoli rupestri di

Pantalica” riceveranno rispettivamente un premio unico di 2.500,00 euro.
“Con il bando di concorso per la creazione dei due marchi logotipo di questi due siti del Sud Est Siciliano – sottolinea il Sindaco di Noto Corrado Bonfanti – stiamo attuando un’altra delle azioni centrali del progetto Unesco finanziato con la legge 77. In questi mesi di lavoro sono state già ampiamente completate o sono in fase di completamento le altre azioni. Tra le più note quella che riguarda la revisione dei piani di gestione dei tre siti Unesco, che a breve verranno pubblicati e resi noti. Questo progetto, di cui andiamo molto fieri, sta permettendo di realizzare un ampio sistema di rete fra tre siti Unesco, un’azione unica finalizzata alla conservazione, tutela e valorizzazione di questi luoghi straordinari”.

Covid, i numeri: 542 nuovi positivi in Sicilia, 57 in provincia di Siracusa (terza per contagi)

Sono 542 i nuovi positivi al covid in Sicilia, a fronte di 26.440 tamponi processati. Incidenza appena sopra il 2%. I guariti nelle ultime 24 ore sono stati 1.488, registrate anche altre 21 vittime.
Negli ospedali, ricoveri sempre sotto quota mille: 946 (-7); in terapia intensiva si trovano 130 persone (-5).
In provincia di Siracusa lieve impennata nei contagi: sono oggi 54, terza provincia oggi per nuovi positivi dopo Palermo

e Catania.
Quanto alle altre province: Palermo 237 casi, Catania 102, Messina 40, Agrigento 37, Caltanissetta 22, Enna 17, Trapani 9, Ragusa 3.

Covid. La frenata del contagio a Siracusa, in un mese crollato il numero dei positivi: -445

Tra guariti e nuovi contagiati, il bilancio del capoluogo pende sempre più a favore dei primi. La frenata della diffusione del coronavirus è tutta in un numero: 113. Tanti sono gli attuali positivi a Siracusa città, con 6 nuovi contagi nelle ultime 24 ore. Una settimana fa, gli attuali positivi erano 138, -25 in sette giorni. Un mese fa, il 22 gennaio, gli attuali positivi nel capoluogo aretuseo erano addirittura 558 (-445 in un mese). Il trend di queste ultime settimane lascia, allora, facilmente immaginare un avvio di marzo finalmente sotto quota 100, nonostante la accertata presenza della variante inglese in città ed in provincia (53 casi totali). Innegabilmente, le misure restrittive adottate a gennaio ed il rispetto delle basilari prescrizioni (mascherine, distanziamento, igienizzazione) da parte dei singoli, hanno contribuito a riportare i numeri sotto controllo.
Intanto, prosegue la campagna di vaccinazione degli over 80. Si procede al ritmo di 280 inoculazioni al giorno in provincia, la metà nei tre laboratori allestiti al piano terra dell'ospedale Umberto I di Siracusa. La macchina

dell’accoglienza predisposta dall’Asp sta funzionando, sorprendendo (positivamente) anche chi si era avvicinato titubante al momento della vaccinazione.
Intanto, proprio due over 80 sono risultati positivi tra ieri ed oggi a Siracusa. Si tratta di un uomo ed una donna, entrambi novantenni. Negli ultimi due giorni, 11 in totale i nuovi contagi in città. Erano stati 21 da venerdì a domenica, a conferma di una media attuale di circa 6 nuovi casi al giorno.
Nelle scuole, ci si prepara al nuovo momento di screening con tampone. Dopo le proteste dei genitori, è stato modificato il modello per il consenso informato che va firmato per i minori. Scomparsi i riferimenti a quei rischi “da tampone” presenti nel primo modello distribuito e che avevano terrorizzato i più generando una bassissima percentuale di adesione.

La morte di Lele Scieri, il processo continua a Pisa: la decisione della Cassazione

Risolto il conflitto di giurisdizione sul processo per la morte di Lele Scieri. Riconosciuta la titolarità a procedere della magistratura ordinaria e in questo caso della Procura di Pisa. Lo ha deciso la prima sezione penale della Suprema Corte, in un caso riaperto dopo 20 anni e che aveva visto riaccendersi le attenzioni di due Tribunali: quello ordinario e quello militare di Roma.
Soddisfatti i legali della famiglia Scieri, Alessandra Furnari e Ivan Albo. La Corte di Cassazione ha disposto la trasmissione degli atti al Gip del Tribunale di Pisa. Il prossimo 29 marzo è prevista la ripresa dell’udienza

preliminare.
Lele Scieri venne ucciso all’interno della caserma Gamerra di Pisa nell’agosto del 1999. All’epoca frettolosamente si parlò di suicidio e le indagini avviate non portarono a nessuna conclusione. Quasi vent’anni dopo, il lavoro della commissione parlamantare d’indagine presieduta da Sofia Amoddio ha spinto la Procura di Pisa a riaprire il fascicolo. Sono ora indagati per omicidio volontario con l’aggravante dei futili motivi i tre ex caporali della Folgore Alessandro Panella, Luigi Zabara e Andrea Antico e i due ex ufficiali, accusati di favoreggiamento, Enrico Celentano, all’epoca dei fatti comandante dei paracadutisti, e Salvatore Romondia.